



Morlacchi s.r.l. - Morlacchi Editore

Casa editrice in Perugia | P.I. 01780600548

piazza Morlacchi 7/9, 06123 – Perugia

tel. | 075.5725297 fax. 075/9006538

ordini@morlacchilibri.com

tecnico@morlacchilibri.com

redazione@morlacchilibri.com

P.I. 01780600548

PEC morlacchieditore@legalmail.it

Cod. Destinatario **X2PH38J**

Codice Etico

La rivista *Sociologia Classica Contemporanea* (SCC) si ispira al codice etico delle pubblicazioni elaborato da COPE: *Best Practice Guidelines for Journal Editors*. Pertanto, essa assume tutte le decisioni necessarie contro eventuali frodi o pratiche scorrette che si possano verificare nel corso della pubblicazione di un lavoro sulla Rivista stessa. È necessario che tutte le parti coinvolte – membri del Comitato direttivo, del Comitato di Redazione e del Comitato scientifico, il Direttore, gli autori, i referee – conoscano e condividano i seguenti requisiti etici.

Doveri del Direttore e decisioni di pubblicazione

Il Direttore ha il compito di dirigere e promuovere la Rivista, avvalendosi del supporto di tutti i componenti della Redazione, curando i rapporti con la Casa editrice, operando ai fini del miglioramento della qualità della Rivista e garantendo il rispetto delle norme etiche.

Il Direttore della Rivista è responsabile della decisione di pubblicare o meno i contributi proposti, dopo aver letto e considerato i commenti dei referee. Il Direttore, il Comitato di Redazione e il Comitato direttivo sono vincolati ai requisiti delle leggi vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio. Il Direttore può parlare con altri membri del Comitato direttivo o di Redazione o referee nel prendere le proprie decisioni.

Insieme alla Redazione, il Direttore deve garantire che tutti i manoscritti proposti per la pubblicazione siano valutati con tempestività e imparzialità, assicurando correttezza, trasparenza in tutto il processo di revisione e rispettando l'indipendenza intellettuale degli autori, senza distinzione di genere, credo religioso, orientamento politico, nazionalità.

Il Direttore e qualsiasi membro del Comitato direttivo o di Redazione non devono rivelare qualsivoglia informazione su un manoscritto sottoposto alla valutazione della Rivista a chiunque non sia l'autore corrispondente, referee, referee potenziale, consulenti editoriali, e l'editore, a seconda dei casi.

Materiali inediti contenuti in un manoscritto inviato non devono essere utilizzati nella ricerca del Direttore o di un membro del Comitato direttivo o di Redazione senza l'espresso consenso scritto dell'autore.

Il Direttore vigila affinché non sussistano conflitti di interesse nei processi di valutazione, derivanti da rapporti di parentela, di amicizia o di stretta collaborazione scientifica con l'autrice/ore e/o autrici/ori dell'articolo e non deve accettare articoli che presentino dati, commenti, interpretazioni e conclusioni condizionate dal Committente della ricerca, o comunque in contrasto con le linee-guida etiche della Rivista.

Il Direttore ha la responsabilità esclusiva per l'accettazione o il rifiuto di un manoscritto. Nell'ambito di tale responsabilità, può rifiutare per giusta causa (inadeguatezza per la rivista, manifesta scarsa qualità, contenuti precedentemente pubblicati altrove, contenuti che non rispettino le disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio) e non può respingere un articolo per motivi personali.

Il Direttore può promuovere la pubblicazione di una rettifica o smentita da parte di un'autrice/ore, qualora con prove convincenti si evidenzia che la sostanza o le conclusioni di un articolo pubblicato sono errate. Inoltre, deve consentire a un'autrice/autore il cui contributo sulla rivista sia stato copiato o plagiato da un'altra/o autrice/ore, di potere pubblicare sulla rivista una sua nota.

Doveri delle Autrici/degli Autori

Le/gli Autrici/Autori sono tenuti a rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida per Autrici/Autori. Le/gli Autrici/Autori forniscono la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo, affinché possano essere consultati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione. Affermazioni fraudolente o scientemente false rappresentano una condotta eticamente scorretta e sono inaccettabili.

Le/gli Autrici/Autori devono garantire che il lavoro è il frutto originale del loro pensiero e, se hanno usato il lavoro e/o parole di altri, che questo è stato opportunamente indicato o citato. L'Autrice/ore deve citare chiaramente e rendere riconoscibili tutti i riferimenti al lavoro di altri, e/o a propri articoli pubblicati in precedenza.

Le/gli Autrici/Autori non inviano né propongono alla rivista contributi sostanzialmente identici nella loro lingua e forma finale ad articoli già pubblicati o proposti da loro stessi ad altre riviste o ad altri editori, a meno che questo non avvenga, per aumentare il grado di diffusione scientifica dello scritto a livello internazionale, previo accordo con le precedenti riviste o i precedenti editori o comunque in maniera tale da non violare copyright esistenti né diritti di terzi.

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo. Se altre persone hanno partecipato in modo significativo ad alcune fasi della ricerca, il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto. Nel caso di contributi scritti a più mani, le/gli Autrici/Autori che inviano il testo alla rivista sono tenuti a dichiarare di avere correttamente indicato i nomi di tutti gli altri coautori, di avere ottenuto la loro approvazione della versione finale dell'articolo e il loro consenso alla pubblicazione nella rivista.

Tutti le/gli Autrici/Autori devono indicare nel proprio manoscritto qualsiasi conflitto finanziario o altro conflitto di interesse che potrebbe essere interpretato in modo tale da influenzare i risultati o l'interpretazione del loro lavoro. Tutte le fonti di sostegno finanziario per il progetto devono essere indicate.

Quando un'Autrice/un Autore o coautrice/ore scopre un errore significativo o inesattezze nel suo lavoro pubblicato, è obbligato a comunicarlo tempestivamente al Direttore della Rivista e collaborare con quest'ultimo per ritirare o correggere il testo.

Doveri dei Revisori

I Revisori aiutano, attraverso la peer review, il Direttore e il Comitato direttivo ad assumere decisioni sui contributi proposti e possono suggerire agli autori modifiche che migliorino il loro lavoro. I revisori devono avere chiaro che la peer review ha natura non preclusiva, ma collaborativa: essa, dunque, non legittima la sovrapposizione arbitraria di personali preferenze o convinzioni dei referee a quelle delle/degli Autrici/Autori, rischiando altrimenti di sconfinare in forme larvate di censura, ma mira ad interloquire costruttivamente con le/gli Autrici/Autori a fornire una valutazione di idoneità dei contributi ad essere offerti alla conoscenza e alla discussione della comunità scientifica, alla quale è affidato il giudizio finale di merito su ogni apporto scientifico.

La rivista *Sociologia Classica Contemporanea* (SCC) usa il metodo del doppio-cieco: ogni articolo, senza il nome dell'Autrice/Autore, è inviato a due revisori. Le due revisioni, anonime, sono inviate

all'Autrice/Autore per la revisione finale. In caso di giudizi contrapposti, l'articolo è inviato a un terzo Revisore: prevale la scelta (accettazione o rifiuto) maggioritaria.

Per garantire la trasparenza del processo di revisione, la Rivista pubblica ogni anno l'elenco dei Revisori che hanno collaborato con essa nel periodo in questione.

Il Revisore che non si senta adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere la valutazione nei tempi richiesti è tenuto a comunicare immediatamente al Direttore la propria impossibilità di svolgere la peer review nei termini assegnati.

Ogni testo assegnato per la peer review deve essere considerato riservato. Pertanto, tali testi non devono essere discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione del Direttore.

La peer review deve essere condotta in modo oggettivo. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno. I Revisori sono tenuti a motivare i propri giudizi.

I Revisori si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore. I Revisori devono inoltre segnalare al Direttore eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere ad essi note.

Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di peer review devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali. I Revisori sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussista un conflitto di interessi.